

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

> CORONAVIRUS

Vaccino Pfizer, col ritardo slitta la dose per gli over 80: «Ma salveremo i richiami»

PRIMO PIANO > CRONACA

Mercoledì 20 Gennaio 2021 di Francesco Malfetano



I ritardi nelle consegne accumulati da **Pfizer-BioNTech** ora rischiano di far slittare l'inizio delle vaccinazioni per gli 80enni. Vale a dire che l'ultima e più consistente categoria a rischio inserita nella fase 1 della campagna vaccinale, potrebbe dover attendere una o due settimane più del previsto prima dell'immunizzazione.

APPROFONDIMENTI**FORLÌ**

Vaccino, focolaio nella casa di riposo: positivi 39 anziani che...

Si tratta di circa 4 milioni e mezzo di persone che, in base alle diverse programmazioni operate dalle Regioni sulle disponibilità prospettate dall'azienda farmaceutica, avrebbero dovuto iniziare a ricevere la prima dose tra la fine di gennaio e la prima metà del mese di febbraio. Le cose però, potrebbero andare diversamente e spostare l'orizzonte temporale un po' più in là per non sprecare il lavoro fatto fino ad oggi. Le dosi a disposizione infatti sono meno del previsto e quindi - a meno che Pfizer non rimedi, ma dalla struttura del commissario per l'Emergenza Domenico Arcuri dicono «non ci sono evidenze possa farlo la prossima settimana, anzi» - quelle ricevute saranno destinate a coloro che devono ricevere la seconda dose 21 giorni dopo la prima somministrazione.



Report Vaccini Anti COVID-19

Dati aggiornati al: 20-01-2021 11:04

**PRIMO PIANO****Faq governo, seconde case fuori regione, si agli spostamenti: ma solo se affittate prima del 14 gennaio**di *Valentina Errante***Scuola, stretta sulla maturità: stop al tutti ammessi, ma ancora niente scritti**di *Lorena Loiacono***Governo, Meloni: «Uno scandaloso mercimonio, il Quirinale valuti se proseguire o ridare la parola agli italiani»**di *Barbara Jerkov***Recovery, ecco i commissari per i cantieri: per Roma più di 10 miliardi**di *Rosario Dimito e Umberto Mancini***Governo, i rinforzi di Conte: dal grillino sull'albero alla Rossi, ex lady di ferro del Cav**di *Mario Ajello*

IL MATTINO TV

**L'illusione ottica è applicata a un frigorifero: ecco l'idea geniale****Sudafrica, i ladri vogliono entrare in casa ma qualcosa gli fa cambiare idea...****VIDEO PIU VISTO****Napoli, crolla la chiesa del Rosariello**

f 61



1.226.321

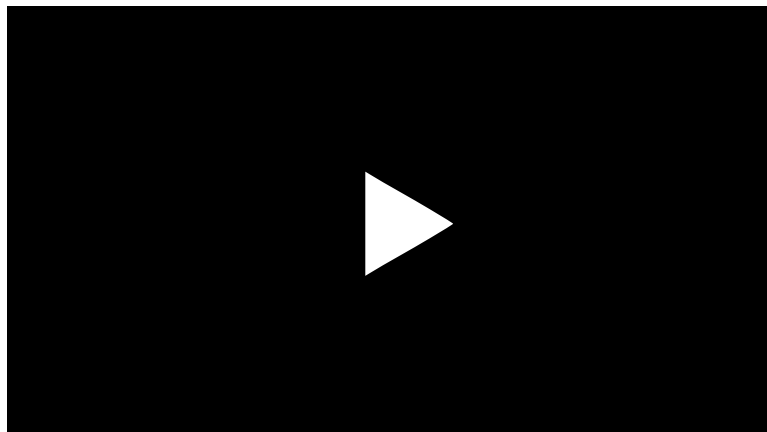


Totale somministrazioni

Vaccinati 1.226.321 italiani. Valle d'Aosta prima per dosi usate (93,1%), Campania settima con l'87,8%

Ma andiamo con ordine. Per la settimana in corso dagli stabilimenti di Puurs, in Belgio, dopo una decisione unilaterale di Pfizer dettata da degli interventi di manutenzione degli impianti, sono partite verso l'Italia il 29% di fiale in meno rispetto alla tabella di marcia concordata. Ovvero circa 165mila dosi mancanti su poco più di 562mila. Una riduzione drastica che rischia di impantanare il piano vaccinale italiano. Soprattutto perché la scelta di Pfizer è stata arbitraria anche in termini di distribuzione. «Il vero problema - ha spiegato Luigi Icardi, coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni - è che il taglio non è stato applicato in modo lineare per tutte le Regioni. Alcune non hanno avuto tagli, altre li hanno avuti invece per il 60%. Quindi ci deve essere una perequazione tra le Regioni». Un accordo di solidarietà per cui i governatori già martedì sera, nel corso di una riunione con Arcuri e i ministri Boccia e Speranza, hanno gettato le basi. Così come si è anche deciso che nei prossimi giorni si agirà legalmente contro Pfizer tramite l'Avvocatura dello Stato per inadempienza contrattuale.

Si tratta però solo di passaggi iniziali. Al di là dei problemi di uguaglianza territoriale e della legittima indignazione per il trattamento subito (i 6 governatori leghisti ieri hanno invitato pubblicamente il premier Conte a prendersi la sua responsabilità), per proseguire con la tabella di marcia definita e quindi iniziare con gli over 80 già dalla prossima settimana servirebbe che l'azienda farmaceutica recuperasse fin da subito lo svantaggio accumulato. Così però non sarà. «Anche la prossima settimana ci sarà un nuovo taglio delle dosi del vaccino Pfizer - ha aggiunto Icardi - Dal 25 gennaio non si tornerà in regola». Arcuri ha parlato di «una pur lieve ulteriore riduzione delle consegne», circa 5mila dosi sulle 470mila previste che comunque non mettono al sicuro lo svolgimento delle nuove prime vaccinazioni. Per queste serve infatti che si recuperi il gap della scorsa settimana, ma non lo si farà prima di febbraio.



La sola certezza è che, togliendo le vaccinazioni spot fatte tra Natale e Capodanno, la campagna di richiamo è appena iniziata e va protetta. Se le seconde dosi non vengono somministrate dopo 21 giorni nel caso di Pfizer

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



LE PIÙ CONDIVISE



Riapertura scuole in Campania, il Tar ordina: primaria subito in classe. E De Luca annuncia una nuova ordinanza

di Francesca Mari f 781 t r



Gigi D'Alessio, il figlio Luca spopola sul web a 17 anni: «Ci provo, benedetto da papà»

di Federico Vacabre f 104 t r



Varianti Covid, l'allarme: «Alcune mascherine sono inefficaci». Ecco quali sono

f 485 t r

Casa
ilmessaggerocasa.it



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI
SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

legalmente
illegale

(28 per le pochissime fiale Moderna inoculate), l'efficacia al 95% del vaccino non può più essere garantita. Per questo le (poche) dosi arrivate in questi giorni e quelle che arriveranno la prossima settimana dovranno in buona parte essere destinate alle "vecchie" somministrazioni, bloccando di fatto le nuove.

E qui entrano in gioco gli over 80. Nonostante l'ottimismo del governo, con il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri che si è detto « fiducioso che le tabelle di vaccinazioni possano essere rispettate », per gli anziani l'inizio delle vaccinazioni rischia concretamente di slittare. « I ritardi Pfizer impongono priorità nella somministrazione delle seconde dosi per completare la copertura vaccinale » dichiara l'assessore alla sanità laziale Alessio D'Amato. Più netto Giacomo Lucchini, coordinatore della campagna in Lombardia: « I ritardi nelle consegne sposteranno la fine della prima fase dal 28 febbraio all'11 marzo ». Slitterà quindi l'inizio della campagna per le vaccinazione antiCovid sia per gli ottantenni che per i malati cronici (questi ultimi sono i primi in lista per la seconda fase), per i quali c'è il rischio di dover attendere che Moderna aumenti la distribuzione o che diventino disponibili le dosi Astrazeneca.

C'è poi anche un ulteriore indizio in tal senso. Anche i 1.500 operatori tra medici e infermieri che stando alle indicazioni di Arcuri sarebbero dovuti « scendere in campo » già da ieri, non entreranno in servizio prima della prossima settimana. Nella migliore delle ipotesi da lunedì 25, ma non è detto sarà così.

Ultimo aggiornamento: 21 Gennaio, 07:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

COMMENTA

COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

L'EPIDEMIA

Vaccino, focolaio nella casa di riposo: positivi 39 anziani, avevano ricevuto prima dose

• Covid, parlare trasmette il virus quanto tossire. «Goccioline fino a 2 metri di distanza in pochi secondi» • Oggi 13.571 contagi e 524 morti. In Lombardia il maggior numero di casi

LA RICERCA

Parlare trasmette il virus quanto tossire: «Goccioline fino a 2 metri di distanza»

• Vaccino, Ema: «Se non funziona sulle varianti serviranno mesi per averne uno nuovo» • Coronavirus Italia, bollettino: oggi 13.571 contagi e 524 morti. In Lombardia il maggior numero di casi

INGHILTERRA